

Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)  
 Un anno . . . . L. 16.—  
 Sei mesi . . . . » 8.50  
 Tre mesi . . . . » 4.50  
 Per il Regno  
 Un anno . . . . L. 20.—  
 Sei mesi . . . . » 11.—  
 Tre mesi . . . . » 6.—  
 Per l'estero aumento delle spese postali.  
 I pagamenti si fanno anticipati.

# Il Bacchiglione

Corriere Veneto

Gutta cavat lapidem

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.  
 In quarta pagina Cent. 20 la linea.  
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione  
 Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.  
 I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

SI PUBBLICA IN DUE EDIZIONI

Arretrato Cent. 10

Padova 15 Aprile

## IL TRASFORMISMO

A illustrazione e conferma di quanto ieri e prima e sempre siamo venuti dicendo, riproduciamo dal più ampio resoconto del *Bersagliere* un chiaro sunto del discorso Nicotera, dell'uomo politico cioè che primo e solo ha osato definire nella Camera il trasformismo per ciò che è e ciò che vale davvero:

NICOTERA. Signori, da ieri in qua mi sono chiesto più volte se doversi o non doversi parlare. Nelle passate legislature il telegrafo di palazzo Brascchi, chiamava, come oggi, i deputati alla Camera, ma allora da una parte e dall'altra si discuteva ampiamente, dottamente, ma serenamente. Ora invece che debbo io dire?

Non una questione fu seriamente discussa, non un solo fatto udii dicché la nuova legislatura è qui raccolta, non una parola, un concetto patriottico.

Questo sistema inaugurato, per colpa non dirò di chi, in un proposito di non parlare per tutto l'anno 1883, ed anche per il 1884 (Iarità).

Ebbene, poichè l'onor. Martini mi ha trascinato in una discussione che più triste non potrebbe essere, io parlerò.

Il Governo oggi non è più un governo, è un elemento mediatore (Iarità) che deve avere una spina dorsale molto flessibile. (È vero, è vero, mormorio.)

Si dice che questo sistema deriva dall'astuzia dell'on. Depretis (Iarità), ma io invece affermo che qui l'onor. Depretis non c'entra, ma c'entra la Camera tutta, la cui decomposizione è cominciata fin dal giorno in cui nacque. (Approvazioni).

Oggi tutto è posto nell'indi-

APPENDICE

9

## IL CIGNO

Racconto Spagnuolo

Gli uccelli del giardino innalzavano il loro canto all'estate — tutto quel tratto di case e di palazzi che si spandono intorno, erano tinti d'una bella luce rosata. Delle truppe di capre scendevano per i verdi viali — oggi chiamati di Alcalá — e non vi avrebbe voluto che l'immaginazione di un poeta per credersi in quel momento trasportato — al tocco di una bacchetta magica — a Tbur dinanzi a quei rigogliosi giardini dalle foglie di un rosso fiammeggiante, alle cascate che si frangono in un polverio di pioggia finissima.

Appoggiato alla finestra dello studio, Velasquez contemplava il magnifico spettacolo, quando la mano di un giovane gentiluomo si pose sulla sua spalla.

— Sono io, maestro, sono io — non abbiate timore, mio caro Diego, sono il vostro buon amico, che non viene certo a rimproverarvi perchè a sette ore del mattino non avete ancora in mano la tavolozza e i pennelli!

— Oh, Villamediana, interruppe il pittore, io vi attendeva. Caro conte, sedetevi, accomodatevi nello studio del vostro amico.

dualità, ma in questo senso, che i deputati che si prestano alle misere combinazioni parlamentari sono inalzati anche se non hanno una briciola d'intelligenza, mentre gli intelligenti, se non si piegano, sono posti da parte.

Signori, i mali provengono dal sistema, dai mali che tormentano gli individui, dalle gelosie degli individui, da passioni, che si chiamano che so... anche passioni di trasformazione.

Trasformazione! io confesso, che finora non aveva ben compreso, ciò che con questo si voleva dire, ma ora ci giungo!

Trasformazione vuol dire forse riavvicinamento al potere degli uomini di destra? No, non ne hanno bisogno, il programma di Stradella è tanto largo che anch'essi ci si possono accomodare.

Trasformazione forse dei centri, tanto caldeggiata dall'onor. Martini? No.

L'on. Martini ha fatto male a paragonare i suoi amici, a quel tale animale di Buridan, perchè essi il fieno non l'hanno né a destra né a sinistra, ma di fronte, al banco dei ministri. (Iarità vivissima e prolungata — il presidente).

Trasformazione, sapete che cosa vuol dire veramente? Vuol dire il sistema di fare un buco in questo o quel portafoglio e mettere in luogo di questo o di quest'altro ministro, tale o tal altro deputato! (Bravo, bravo, è così!)

Oggi si attacca il ministro degli esteri, domani il ministro dei lavori pubblici, posdomani quello della pubblica istruzione, e in mezzo a tutto questo frastuono di persone, di cose, nessuno pensa al paese! (Bravo!)

Oggi l'on. Di Saint-Bon ci dice, che noi non lavoriamo per assicurarci le virtù militari che a noi si giovano tanto occorrono.

Ma io domando, o signori, se qui alla Camera non si odono dei propositi da quegli stessi, che la-

Egli si accingeva a lasciare la finestra, ove poc'anzi si era deliziato lasciandovi vagare il suo sguardo e il suo mobile pensiero, quando il conte, trattendolo con dolcezza:

— Voi avete ragione, caro pittore, il Buon Ritiro è un giardino incantevole! Perché debbo io togliervi da sì dolce contemplazione? Qui le piante d'ulivo — voi le vedete — in cui il sole scherza e vi spande una luce di opale; qui i boschetti di rose; più lontano i cedri e gli aranci, e poi, vicino a quel padiglione coperto di fiori, un bacino d'acqua cerulea, in cui guazza spumeggiando un candido cigno, che ora appunto mangia le briciole che gli getta la mano di una bella fanciulla!

Villamediana fermò infatti l'attenzione del pittore su quella figura bianca, ondeggiante, che sembrava sorta ai primi albori.

— Non è Bianca — mormorò il pittore, sforzandosi di distinguere le sembianze di chi in quella mattina sostituiva gli uffici della giovane francese — io credo di non ingannarmi; essa è la regina.

Il conte impallidì, ed il suo turbamento non isfuggì certo a Velasquez. L'apparizione s'era perduta fra i viali che cingono l'isola dei cigni.

Il conte di Villamediana si lanciò alla finestra, e vi rimase col corpo mezzo fuori — non intendeva più la voce dell'artista, sembrava ascoltasse persino l'ultimo alito della brezza mattutina.

mentano la deficienza di spirito militare, dei propositi i quali necessariamente debbono distruggere ogni sentimento di disciplina, di virtù militare!

L'on. Canevaro lamenta la mancanza di disciplina nel Corpo della Marina. Ma, o signori, qual meraviglia se in questo ambiente si odono propositi, che suonano scherzo e disprezzo per i superiori! (Bravo, bene).

L'onorevole di Saint-Bon ha detto testè: Il ministro della marina è entrato in ufficio per combattere le grandi navi; oggi invece le accetta e ciò non pertanto rimane con faccia franca al suo posto.

Se l'on. Acton stia in ufficio con faccia franca o no, non so, ma certo è che fra i ministri chi ha veramente faccia franca è l'onorevole Depretis. (Iarità). Lo dico seriamente, signori. Quando l'on. Depretis venne al governo, al ministero della marina c'era l'onorevole Brin. Depretis sopravvisse, e sopravvive a tutti gli attacchi ed a tutte le morti.

Egli si trova in mezzo a uomini fiaccamente combattenti, eppure rimane al suo posto. Si attacca il ministro della guerra; si attacca quello della marina, ma in pari tempo si dichiara che l'on. Depretis gode la piena fiducia degli avversari e dei suoi colleghi.

Ma, o signori, quali idee si formano del governo questi avversari alla spicciolata? (Iarità).

Io debbo affermare, o signori, e non permetto che alcuno rida di ciò che sono per dire, e quando parlo seriamente voglio che mi si creda, perchè non ho mentito mai (movimento), debbo affermare, che non accuso, no, l'onorevole Depretis, ma ne sono vivamente adolorato per lui.

Io ritengo, che la sua debolezza ci condurrà ad una catastrofe! (Movimento).

Io ritengo, che perdurando nella

L'orologio del Buon Ritiro sonava otto ore.

— Il re dorme ancora, disse il pittore, e se ciò non fosse, io non potrei trattenermi con voi a quest'ora. Voi sapete bene che questo non è solo uno studio per me, ma anche una prigione.

— Lo so, mio degno amico. Ma, voi avete già da lungo tempo compreso il mio dolore e il mio amore — ambedue hanno trovato in voi un confidente segreto.

— Dite pure, un medico, o imprudente amico. È mio dovere dirvi la verità...

— La verità! interruppe il conte. La verità! ma io la conosco al par di voi, Velasquez. Sì, io so che amare la regina, una regina di Spagna, una donna santa e pura, è delitto esecrabile: un delitto che Dio non perdona non meno che l'umana giustizia: un delitto per cui il re può ordinare la vostra morte, come fece Filippo II con Escovedo, che ardi fissare solo il suo sguardo sulla principessa d'Eboli.

La principessa d'Eboli, mio caro Velasquez, non era che l'amante di Filippo II — Isabella di Borbone è invece la sposa di Filippo IV!

Oh! tutto questo io non lo ignoro, ma so ancora, che il voler combattere l'amore, è lo stesso che arrestare un torrente, è lo stesso che erutta, un fulmine che scoppia.

La verità, Velasquez, io, io voglio dirvela, io che la conosco intera e per ogni sua parte.

sua attitudine egli sciupa il suo nome, e fa dimenticare i servizii da lui resi alla patria! (Sensazione!)

### La votazione d'ieri

Sulla votazione ieri avvenuta alla Camera, e sul modo nel quale votarono i deputati Veneti, l'*Adriatico* ha da Roma 14 il seguente dispaccio:

« La seduta odierna della Camera fu agitatissima. Durante l'appello nominale, per la votazione dell'ordine del giorno Del Vecchio, continuava il frastuono, così che alla tribuna della stampa non si poteva sempre udire distintamente la risposta dei singoli deputati. Salvo qualche errore od omissione, ecco come votarono i deputati del Veneto:

Risposero sì, cioè in favore del ministero che aveva accettato l'ordine del giorno Del Vecchio, gli onorevoli Borghi, Cavalletto, Cavalli, Giuriati, Maldini, Mattei Emilio, Maurogonato, Orsetti, Seismit Doda, Scolari e Varè. Risposero no gli onorevoli Parenzo, Tenani, Tivartoni.

Si astennero gli onorevoli Bonghi, Chinaglia, Pullè, Solimbergo.

Vi segnalò due episodi: l'onorevole Cavalletto pronunciò in tal modo il suo voto affermativo da sollevare la Iarità di tutta la Camera.

Quarant'anni una risata veramente americana, che durò parecchi minuti.

Votarono tutti i ministri.

L'estrema sinistra votò contro. La massima parte della destra votò in favore.

Votarono sì gli onorevoli Brin, Bosselli, si astennero Nicotera e Crispi. I deputati dei centri votarono in massima parte contro.

Erano assenti gli onorevoli Minghetti, Sella, Spaventa e Di Rudini. »

### Processo Tognetti-Cocciapieller

Udienza del 13 aprile

Le sollecitazioni della parte civile e della difesa, piegarono a più miti consigli l'animo del signor presidente il quale permise al pubblico ed alla stampa di rientrare nell'aula.

Tuttavia nelle tribune riservate non c'è alcuno, perchè di là, si dica, par-

Pur troppo, per me vi sono delle altre fiamme che bruciano, dell'altro fuoco che divampa più dello stesso inferno...

— Come, conte, voi conoscete il pericolo e gli andate incontro così con tanta follia?

— Follamente e senza speranza, voi lo avete detto, Velasquez. La regina ignora questa passione insensata: ella ignora la mia miseria e la mia infelicità.

Sono sei mesi ch'io soffro, sei mesi che amo, sei mesi che piango! Ma ancora una volta vi assicuro, Velasquez, la regina non saprà nulla, sino al giorno che voi mi avete promesso di nascondermi, all'arrivo di lei nel vostro studio, dietro questa tela...

— Io non le dissi ancor nulla, e dovesse scoppiare sul mio capo la folgore, sarò sempre muto, la confessione di un tale amore è un delitto! Villamediana ch'è la testa tristamente. Velasquez continuò con dolcezza:

— Sì è un delitto, amico mio, strapparvi ai sogni, alle illusioni gradite che Iddio ha dato alla vostra gioventù, dai sentieri fioriti di speranze.

Oh! io lo comprendo, sospirò il pittore, lo splendore delle meteore abbaglia la vista, i fumi del vino anebbian la ragione, un fantasma ha il diritto di arrestarvi nel cammino della vita, di sedurvi, di perdervi. Ma Satana presiede a queste illusioni d'inferno.

In questo caso, conte, è alla virtù

tirano le prime grida che turbarono l'udienza.

Prosegue l'esame dei testi. *Trebbi Carlo*. Una sera, in Borgo, udì certo Casseri che diceva: « ci hanno mandato a farci massacrare senza armi. »

La difesa ottiene che sia di nuovo chiamato il teste *Pasqualini* per fargli dire che è stato condannato ad un mese di carcere per diffamazione.

*Silvestri Francesco*. La sera del 10 udì il Capponi inveire contro le guardie. Ma non lo vide bene, e non lo riconosce.

*Vecchioli Ippolito*. Un tale Bianchi la mattina del 10 gli disse: « Stasera menano a Cocciapieller. » Non sa altro.

*Fattorelli Luigi* ha portato al Cocciapieller una lettera anonima scritta-gli da certo Corbellini.

*Evelini Antonio*, fu a bere col Santucci la sera del 10, il « rituale bicchier di vino » — come dice l'egregio signor presidente. Il Santucci viene richiamato e conferma.

*De Rossi Scipione*. Riferisce ciò che ha udito raccontare dalla G. M. Martelli, la quale non fu interrogata.

Secondo il Martelli, il Tognetti ingiuriò le guardie che lo accompagnavano all'ospedale, e si lagnò poscia che esse avessero fatto un rapporto partigiano, contrario a lui.

*De Romanis Pietro* (sacerdote). Il menato a Cocciapieller. »

*Gatti Filippo*. Depono che... non sa neanche perchè sia stato chiamato.

*Mancini*. È portiere nella casa ove trovai la tipografia Capaccini.

Ha visto il Tognetti recarsi quattro o cinque volte in quella tipografia, il giorno prima che vi si stampasse il *Fulmine*.

*Zucconi* (della difesa). Avverte come il *Fulmine* sia uscito il giorno 12, quando cioè il Tognetti si trovava da due giorni all'ospedale guardato a vista.

*Annibale Baratti*, riferisce di aver inteso da un certo Pasquali che a sua volta l'aveva saputo da altri, come il Tognetti avesse affermato dei propositi di minaccia contro il Cocciapieller.

*Bernei Annibale*. Narra di una truffa commessa a suo danno da un tal Angelo Tognetti; ma dichiara che non è quello che siede al banco degli imputati.

che voi gettate la sfida, è l'innocenza stessa che voi trascinate nel fango, è la bellezza che vorreste far arrossire! Ancora una volta vi ripeto: il duello è ineguale, la regina è pura, essa non cederà giammai!

Egli aveva pronunciato queste parole come se avesse avuto dal cielo la cura di vegliare su quel fiore casto e singolare.

Gli occhi di Velasquez s'erano bagnati a poco a poco di pianto, egli si sentiva combattuto fra i sentimenti d'ossequio alla sua regina e quelli di amicizia fraterno pel giovane conte.

Dopo un istante, il pittore prese per mano Villamediana, e conducendolo davanti a una tela coperta da un velo:

— Ecco il quadro che m'avete ordinato, disse egli scoprendolo; io ignorava allora il vostro scopo. Questa notte ancora io lo osservavo al chiarore della lampada, e quella stella che vedete brillare sulla tela — è additava Diana cacciatrice — parve facesse un rimprovero. Ora, voi lo vedete, Villamediana, questa figura bianca attende i vostri tratti, perchè il quadro possa esser finito...

— Oh! come è bello! sciamò il conte, quanto fuoco, quale colorito, Diego! Il volto della regina era terminato. Diana, vinta. — Isabella era più ammirabile che la cacciatrice dell'imprudente Atteone.

Non è della pittura, Diego, qui c'è dell'anima!

(Continua.)

**Mantegazza Paolo** (senatore). Fu maestro al Nelli. Se è vero che il passato è padre all'avvenire, crede il Nelli incapace di qualunque azione men che degna.

**Calzolari, Giuliani, Camillo, Fioretti** depongono intorno a circostanze di poco momento.

Il **Giuliani** depono che suole vedere quasi ogni sera Petroni e Dobelli al caffè Aragno.

La sera del 10 avvertì che non vi erano né uno né l'altro.

**Barattini Filippo**. Conosce di vista Tognetti, Nelli e Piergentili. La sera del 10 vide Petroni e Dobelli al caffè Aragno dove vanno sempre; non rammenta che ora fosse. Più tardi vide Dobelli in via della Valle e gli parve che facesse un segno come se volesse nascondersi.

Senti raccontare dal maggiore Nunez che in via della Valle n. 49 udì il Bacci eccitare il Nelli a far pubblicare, probabilmente nell'*Ezio II*, certe lettere contro popolani affine di creare un ambiente ostile al giornale di Coccapieller.

**Ugolinnucci avv. Oreste**, parlando con un suo cliente, certo Letacci, seppe da questi che un di lui cugino a nome Giozzini, era stato informato che la sera del 10 si voleva « fare qualche cosa a Coccapieller. »

Viene data lettura dei rapporti e delle deposizioni dell'ispettore cav. Barberis, il quale avendo ricevuto un telegramma annunciategli che sua madre versava in grave stato a Moncalvo, ottenne di poter partire.

**D'Aquila Raffaele** parroco di Palo. Conosce il Piergentili.

Petroni fu a Palo col proprio figlio. Gli si disse essere venuto anche Parboni per chiedergli che gli difendesse una causa. Il teste affittò per una notte una sua camera al Petroni.

L'udienza è finita alle 3.45.

## Corriere Interno

### Il cambio metallico

Le notizie del cambio metallico in tutta Italia continuano ottime, dimostrando una fiducia ed una calma generale.

Alla fine del mese si emetteranno i biglietti da Stato da cinque lire.

### L'amnistia

Sembra positivo che la questione dell'amnistia si trovi ridotta nei seguenti termini: « Zanardelli propone che il decreto sia limitato ai reati di stampa ed alle contravvenzioni: il consiglio dei ministri dovrà pronunciarsi sopra questa proposta. »

### Opposizione ad una legge sociale

Sappiamo — scrive il *Bersagliere* — che negli uffici e nelle conversazioni parlamentari incontra gravissima se non insormontabile opposizione, il disegno di legge sulla responsabilità degli infortuni degli operai.

### La perequazione fondiaria

Telegrafano da Palermo: Nei caffè, nei negozi, negli uffici, alla Borsa, nei circoli, presso le sedi delle società operaie, agricole ecc., si firma la petizione contro la perequazione fondiaria.

## Corriere Estero

### Da Marsiglia

Lo sciopero di Marsiglia assume proporzioni sempre più vaste e inquietanti. Il porto è quasi deserto — non può esser fatto il servizio di carico e scarico sulle navi che proseguono per Genova o tornano indietro. Si temono seri disordini. Il commercio è danneggiatissimo.

### I freni in Francia

Alla Camera francese sarà quanto prima presentato il progetto di legge, già preparato dal gabinetto, contro le manifestazioni e le grida sediziose.

### L'isolamento della Francia

La *Kreuzzeitung* di Berlino insiste sull'isolamento della Francia, ed assicura che né l'Inghilterra, né la Russia le dimostrano alcuna simpatia.

### Elena Marcovich

Si ha da Belgrado che a quell'o-

spitale è morta Elena Marcovich, che attentò l'anno scorso alla vita di re Milano. Si fanno molti commenti su questa morte.

### Le grandi manovre in Germania

Le grandi manovre autunnali in presenza dell'imperatore Guglielmo avranno luogo quest'anno nei dintorni di Francoforte sul Meno. Probabilmente l'imperatore assisterà allora all'inaugurazione del monumento sulla Niederwald, il quale commemora l'instaurazione dell'impero germanico.

## Corriere Nazionale

### Da Trieste

Scrivono da Trieste che il governo di Vienna ha vietato la circolazione postale nei regni e paesi rappresentati al Consiglio dell'Impero, dei giornali *Il Pungolo* di Milano e il *Pozor* di Agram.

Si è suicidato con un colpo di pistola caricato con polvere ed acqua il giovane triestino Leone Ebner israelita, il giorno stesso in cui veniva vestito della divisa militare austriaca.

Domenica si inaugurò una nuova associazione nautica dal titolo *Il Tevere*, della quale fanno parte i più caldi e valorosi giovani triestini della marineria.

### La lingua tedesca a Trieste

Leggesi nel *Cittadino* di Trieste:

« Nell'ultima seduta della Delegazione municipale venne letto un dispaccio della Luogotenenza, diretto al signor podestà, in lingua tedesca, con cui partecipa che il ministro del commercio incaricò il consigliere ministeriale dottor Bazant di tenere una conferenza coi delegati del Consiglio municipale e della Camera di commercio sulle modalità per l'eventuale cessione dei magazzini generali allo Stato e interessa che vengano nominati i delegati del Comune. »

La Delegazione, visto trattarsi di atto di somma urgenza ed interesse per la città, nominò i delegati nelle persone dei consiglieri Rascovich, dott. Righetti e Venturi, per altro con riferimento alla riserva fatta dal Consiglio municipale, in merito all'uso della lingua tedesca nelle scritturezioni col Comune, nella seduta del 28 marzo a. c.

E' codesto il secondo documento governativo nel volgere di pochi giorni trasmesso all'autorità municipale in lingua tedesca. Quale scusante pel governo marittimo si addusse l'urgenza, che non ammetteva perdita di tempo nella traduzione del documento. Si vorrà ammetterla anche in favore della luogotenenza? Il tempo impiegato in quella cancelleria a compilare l'atto in lingua tedesca, poteva valere benissimo anche per compilarlo nella lingua del paese.

Non possiamo sapere se il documento inviato dalla luogotenenza lo fosse prima o dopo la solenne protesta votata in seno al Consiglio civico in tale argomento; la cosa, deplorabile sempre, in questo secondo caso assumerebbe una gravità ed un carattere inqualificabili.

Lodiamo la Delegazione municipale che accolse l'atto governativo colle debite riserve e siamo certi che la civica rappresentanza non verrà meno giammai al suo dovere in una questione, nella quale si tratta di tutelare il patrimonio sacro di nostra nazionalità e del nostro pieno diritto. »

## Corriere Veneto

### Ferrovie

Da oggi, compiuti i lavori del ponte sul Po a Borgoforte, viene riattivato tutto il regolare servizio sulla linea ferroviaria Verona Mantova-Modena.

**Campolongo.** — La *Venezia* ha le seguenti ulteriori notizie sull'inchiesta per fatti di Campolongo:

« Dalle lettere pervenute da Campolongo rileviamo che questa sventurata popolazione accolse festosamente le autorità, recatesi sul luogo come ieri dicemmo, per attingere nuove e precise informazioni intorno alla distribuzione dei sussidi agli inondati. All'arrivo e alla partenza del consesso giudiziario le campane delle chiese parrocchiali di Liatoli e Campolongo, suonavano a festa. »

Crediamo essere nel vero affermando che l'impressione di quella visita fu grave; — il procuratore del Re attinse ragguagli anche nella sua qualità di membro della commissione dei sussidi, e compenetrato delle miseran-

de condizioni di tanti infelici, alcuni dei quali, malgrado i molti soccorsi spediti, sono privi di vestimenta, fece mandare all'egregio cav. Serravalle, assessore auziano parecchi indumenti. Nulla vogliamo dire intorno al processo iniziato; — diverrà imponente, dovendosi interrogare parecchie centinaia di testimoni.

L'importanza di esso, si desume dal peso che gli diedero le commissioni d'inchiesta, l'ufficio d'istruzione e la Procura del Re.

Tanto più ampia sarà l'istruttoria, e tanto più risplenderà la luce, e niente di meglio per tutti quelli che fino da ora possono dire in coscienza di non temerne il fulgore! »

**Isola della Scala.** — Hanno avuto luogo delle prove di aratura a vapore, sistema Ceresa, nei fondi del cav. Ponti a Pontepossero. Uguali esperimenti si fecero l'anno scorso a Lonigo e Vago; la macchina e di proprietà del signor Giuseppe Migliorini di Noventa Vicentina.

**Treviso.** — Il Circolo democratico di Treviso ha fatta adesione all'ordine del giorno votato nel Comizio tenutosi nella città stessa, per affermare la necessità di un catasto unico governativo e lo sgravio immediato per la Provincia maggiormente colpite.

**Udine.** — La somma raccolta a tutto il 9 aprile corr. per il monumento a Garibaldi, ascende a Lire 29,247.96, delle quali lire 10,000 furono votate dal Consiglio provinciale e lire 5,000 del Consiglio comunale.

## Corriere Provinciale

**Polverara.** — Una doppia disgrazia è toccata, per colpa sua, a certo Eugenio Z., il quale fu dichiarato in contravvenzione perchè espone nell'abitato una pistola, la quale scoppiò ferendolo alla mano destra.

**Saonara.** — Venne arrestato certo Antonio B. per ingiurie ai Carabinieri che gli sequestravano un fucile, ch'egli portava seco senza essere munito della necessaria licenza.

È il solito: quelli che hanno torto fanno il maggior chiasso.

## Cronaca Cittadina

**Disgraziata!** — Troppo tardi per poterle dar posto nella edizione di ieri, ebbero ieri (14) la notizia di un fatto grave avvenuto in Riviera S. Agostino.

Certa Lucia S., di Cartura, serva presso una famiglia di via S. Prosdodimo, ieri, dopo mezzodì, si gettava nel Bacchiglione. Ma appena toccò l'acqua, l'istinto naturale della propria conservazione prese il sopravvento, e la disgraziata cominciò a gridare disperatamente. Passava di là in quel momento il fattorino del telegrafo Zannoni Giovanni, il quale udendo quelle grida, e visto di che si trattava, senza pensarci un istante, si gittò coraggiosamente nel fiume, e trasse a salvamento la donna, che il Bacchiglione stava avvolgendo in un amplesso mortale. Onore al generoso e coraggioso Zannoni!

La donna fu poi accompagnata da una guardia municipale presso la famiglia ove trovasi in servizio, colla quale giustificandosi volle attribuire ad un accidente la sua caduta nel fiume.

Parè accertato invece che la infelice sia stata spinta al disperato proposito da sospetti che sulla sua fedeltà avrebbe espressi il suo padrone.

Auguriamo che questi sospetti sieno infondati, e che torni la pace nell'animo della povera donna.

**Canicida accalappiato.** — Chi le fa le aspetti, dice un proverbio; e il canicida municipale Angelo F. accalappiò tanti cani che venne anche la sua volta.

Infatti ieri (14) due guardie di P. S. se lo presero bravamente in mezzo, e lo condussero nella camera di custodia, perchè faceva del chiasso e minacciava certa Giovanna B., affittaletti.

**Bilancie a spasso.** — Riceviamo la seguente che pubblichiamo girandola al municipio, perchè veda se è il caso, nella prossima occasione, di tener conto della osservazione che ci sembra non ingiusta e non irragionevole:

*Caro Cronista,*

Padova, 14 aprile 1883.

Se tu volessi prenderti il disturbo di far oggi due passi fino a piazza Capitaniato, ti si offrirebbe allo sguardo lo spettacolo di mezzo reggimento di agenti di negozio, domestici, e facchini, tenenti sotto le braccia chi un paio di bilanciette di precisione, chi un bilancione ancora di quelli col braccio di leva e colle catenelle; un quarto con stadere, ecc. ecc. È l'ultimo dei giorni stabiliti per la verificazione dei pesi e misure, e son tutti lì che fanno ressa sulla porta dell'ufficio di verificazione, ed aspettano di esser chiamati ad uno ad uno dal sig. impiegato *ad hoc*.

Ora io faccio una semplice domanda:

Perchè il municipio costringe un povero esercente che sta, puta caso, a S. Massimo o ai Paolotti, a portar le sue bilancie fino in piazza Capitaniato per la verificazione?

Una bilancia molto sensibile, quale sarebbe quella per es. di un farmacista, d'un orofice, o che so io, non potrebbe, essendo trasportata di qua e di là, rompersi, sconcertarsi e dar motivo al proprietario di spendere parecchie lire dal bilanciaio?

Del fatto accaduto ieri a me, di aver dovuto, cioè, mandare il mio facchino avanti e indietro per ben tre volte colle bilancie, non voglio addebitare la colpa al municipio; ma in vista di questo e degli altri inconvenienti accennati, non potrebbero coloro che stanno a capo del governo municipale ordinare al verificatore di recarsi nei singoli negozi a verificare i pesi e le misure?

Non sarebbe forse un metodo più comodo?

Ti ringrazio, e sono

Tuo obb.  
Z. salumaiò.

**Monete fuori di corso.** — Per norma del pubblico, ripetiamo l'elenco delle monete che sono fuori di corso:

1. Tutti i pezzi di qualunque valore e conio del governo pontificio;
2. I pezzi in oro da L. 10, conio francese del 1854;
3. I pezzi da L. 2 e cent. 50 della Francia, conio antecedente al 1864;
4. Tutti i pezzi d'argento nazionali conati prima del 1863;
5. I pezzi da L. 2 e cent. 50 Svizzeri colla effigie seduta.

**Wagneride.** — Iersera (14) ebbe luogo alla Fenice di Venezia la rappresentazione della prima parte dei *Nibelungen* di Wagner. Ed ecco la cronaca dello spettacolo, quale ci vien data dal giornale la *Venezia*:

« Non vi furono entusiasmi — ma gli applausi tributati a qualche brano dello spartito e le tre chiamate agli artisti, finita l'opera — furono applausi e chiamate spontanei e convinti. — L'inno delle najadi, il racconto di Loge, quello di Mime, che il signor Lieban declamò da grande artista, il canto di Erda detto dalla signora Bleiter con bellissima voce e accento efficacissimo, il finale — ecco i brani che suscitavano applausi. »

« Il resto fu ascoltato con religiosa attenzione, e non vi fu un momento solo di malumore. »

« Della scuola musicale, inaugurata coi *Nibelungen* parleremo a tetralogia finita. Dal *Rheingold* trovammo eminentemente poetica la prima parte del primo atto; monotona e pesante la seconda. Nella seconda le scene lunghe e pesanti si alternano con effetti musicali potenti. »

« Le discussioni fra il pubblico furono ardenti, — e abbiamo sentito chi accusava la musica di troppa semplicità, chi di troppa complicazione. Tutti però d'accordo, e noi assieme, sulla durezza del soggetto per il nostro gusto. »

« L'orchestra, diretta dal Seidt, perfetta — buoni cantanti, eccellenti attori gli artisti, — ottima la *mise en scène*. »

Notiamo una coincidenza che ha

pure il suo chiaro significato. La *Venezia* e l'*Adriatico* constatarono, con sorpresa parerebbe, e colle stessissime parole, che non vi fu un solo momento di malumore.

Del resto, è noto che il *Rheingold* è la parte meno facilmente digeribile dei *Nibelungen*, e diffatti, e forse ragionevolmente, i giornali e il pubblico veneziani si ripromettono di compensarsi e... divertirsi colle *Valküre* stasera.

E il pubblico padovano, grazie alle cure solerti della benemerita Direzione del Concorso, s'apparecchiò alla sua volta ad ammirare il genio Wagneriano, giovedì 19, nelle più luminose e potenti sue manifestazioni.

Poco per poco, crediamo ancora preferibile il concerto che avremo qui, — e nel quale sarà possibile farsi un'idea quasi completa delle idee e delle tendenze di Wagner, — ad una sola audizione della colossale sua tetralogia.

**Bollettino degli oggetti trovati e depositati presso l'ufficio di Polizia Municipale:**

Per la seconda volta.

Una chiave.  
Un fazzoletto da naso.  
Un portamonete contenente lire una e pochi centesimi.

Per la prima volta.

Lire diciannove.  
Un ombrellino di seta.  
Un paio stivaletti, un fazzoletto ed una maglia.  
Una chiave.

**Una al di.** — In un Caffè, un avventore che aveva sete e... fretta, chiama e richiama per farsi servire una bibita.

Arriva finalmente un cameriere, gridando a sua volta con amena impertinenza:

— Eh! eccomi, eccomi! Non si scalmani tanto! Crede forse che siamo sordi?

— Abituatevi ad essere un po' più civile — replica l'avventore senza scaldarsi. — Chi sa che un giorno o l'altro non siate ridotto anche voi a farvi servire!!

**Bollettino dello Stato Civile**  
del 13 aprile.

**Nascite.** — Maschi 1 — Femmine 3.

**Morti.** — Panighetti Luigi di G. B. di mesi 4 e mezzo. — Bittante Burlin Elisabetta fu Gio. Batta. d'anni 36 mesi 7, casalinga, coniugata. — Venturini Margherita di Carlo, di mesi 10.

Tutti di Padova.

Levato Vesovo Caterina fu Giacomo, d'anni 74, villica, vedova; di Vigonza.

## Rivista settimanale commerciale

Rendita Italiana — 91.60.  
Pezzi da 20 franchi — 90.00.  
Doppie di Genova — 78.50.  
Marche germaniche — 1.24  
Banconote Austriache — 211 3/4

### Mercantile dei cereali

Frumento: — Da Pistore vecchio 00. — Da Pistore nuovo 23.20 Mercantile vecchio 00. — Mercantile nuovo, 22.50.

Granoturco: — Pignoletto 23.00 — Giallone 21.50 — Nostrano 20.10 — Forestiero 00.00 — Segala 19.00 — Sorgo rosso 00.00 — Avena 18.25.

## Parlamento Nazionale

### Camera dei deputati

Tornata del 15

Presidenza *Farini*.  
Si apre la seduta alle 2.15.

Discutesi il disegno di legge per provvedimenti atti ad impedire la diffusione della fillossera.

**Berti**, ministro, dichiara di accettare la discussione sul disegno di legge della commissione.

**Riolo** sperava che il ministro, visti i risultati poco soddisfacenti ottenuti dalle disposizioni della legge 1871 si sarebbe appigliato ad altri espedienti per combattere la fillossera. I mezzi fin qui adoperati per impedirne la diffusione o distruggerla, oltre a non riuscire nell'intento suscitano opposizioni vivissime fra i proprietari,

che senza una assoluta necessità, anzi senza ipotetiche previsioni, si veggono distrutti i loro fondi con inadeguati compensi. Questa è una restrizione del diritto privato e come tale ingiusta. Esamina come la minaccia e neppure la presenza della flossera in Sicilia non giustifica i provvedimenti proposti. Dimostra poi come la somma chiesta sia insufficiente, ed ingiusta la ripartizione delle spese. Voterà per queste ragioni contro la legge.

**Fulci** deplora si spenda tanto per fare un'opera non solo inefficace ma dannosa. Infatti in Sicilia i vigneti distrutti rinascono e rinascono infetti. Quindi il sistema distruttivo deve abbandonarsi e adottare il sistema curativo. Anch'egli la crede insufficiente e perciò sciupata, mentre adoperata nel metodo curativo, nel sussidiare i proprietari che la intraprendono potrebbe dare qualche frutto. Non lo persuade il parere della commissione governativa che non istudiò il male sul posto e si pronunziò solo teoricamente. Soltanto un'inchiesta speciale può dare modo di risolvere la controversia insorta fra i proprietari e il governo. La commissione della legge la ammette in massima ed egli la propone formalmente. Frattanto non si prendano risoluzioni irrimediabili. A tal uopo presenta un ordine del giorno.

**Pozzolini** osserva che si fa questione di sistema e di metodo ma qualche cosa urge di fare. Logicamente possono ammettersi due provvedimenti il curativo e il distruttore. Il curativo è noto che non giova, e quindi in Austria, Svizzera e Francia si ebbe ricorso al distruttivo come il solo efficace.

Si consideri che la questione della flossera non è di piccola e privata importanza, ma è minaccia di danno generale per uno dei principali rami della produzione nazionale se non si provvederà a tempo. E dunque dovere del governo nulla pretermettere per tutelare le vigne italiane. Ammette tuttavia essersi verificati degli inconvenienti nei metodi adoperati, ma era forse impossibile evitarli massime in operazioni nuove poco note.

In Sicilia quando il male fu conosciuto era limitato a piccoli centri. Dopo pochi mesi dalla distruzione la infezione si era estesa perchè il sistema adoperato scassando fino a un metro valeva più a propagare che a distruggere il male. Egli sarebbe favorevole al sistema distruttivo ma seguito in modo che riesca efficace evitando per quanto è possibile i danni. Desidera si nomini una commissione d'inchiesta.

**Meardi** ravvisa nella legge un principio non solo utile ma necessario. Chi ha tenuto dietro a tutti i provvedimenti contro la flossera deve avere osservato che il sistema distruttivo ha avuto il suo effetto in parecchi paesi. Ad ogni modo il dubbio circa il metodo di cura non è una ragione per rinunciare a combatterla.

Si lamenta sempre che il governo fa poco per l'agricoltura, ed ora che presenta una legge tanto benefica farebbe pessima impressione nel paese se la si respingesse perchè la si crede dannosa ad alcuni privati. Un sentimento di patriottismo dovrebbe anzi spingere i proprietari ad unirsi al governo per distruggere con mezzi energici il flagello.

**Saint Bon** ricorda aver anni indietro preveduto l'invasione della flossera perchè essa non può distruggersi che dappiaccio, ma una volta che la sua propagazione sia avanzata, ogni spesa per distruggerla è sciupata. Si può solo ritardare la diffusione. In Sicilia più che altrove si è propagata per varie ragioni che accenna.

Si potrebbero prendere speciali disposizioni per quella isola, ma crede preferibile prendere delle misure generali per l'Italia e si riserva di proporre agli articoli per via di emendamenti.

Annunziarsi una interrogazione di **Mariotti** sull'esito del concorso per la cattedra di clinica medica nell'Università di Torino; consentendo il ministro, il preopinante la svolge subito. Domanda quale sia il giudizio del ministro sulla tutela dei diritti e della reputazione dei professori, trovando assurdo che il professore che già insegna, concorrendo ad un'altra cattedra, sia dichiarato dalla commissione del concorso non idoneo e perciò non ammesso alla gara. Questo fatto è avvenuto a Torino. Lo svolge e dimostra che fu parziale e passionato il giudizio della commissione. Si appella al ministro, cui vuole soprattutto giusto.

**Baccelli** risponde aver sempre ritenuto che la giustizia sia il fondamento delle nazioni. Non può esprimere giudizio sul concorso di Torino perchè deve essere sottoposto al Con-

siglio superiore dell'istruzione. Egli ha fatto tutto il possibile per rendere sincero l'esito dei concorsi ma riconosce che il regolamento ha bisogno di essere chiarito e in seguito alle cose rilevate da **Mariotti** lo modificherà.

**Mariotti** dichiarasi soddisfatto. Il seguito a domani alle ore 10.

## Ultime Notizie

Telegrammi da Roma dicono che i commenti sul voto di ieri (14) sono vivacissimi.

Si considera l'esito della votazione come affatto inconcludente sia sotto il punto di vista politico; sia nei riguardi della posizione dell'on. Acton di fronte al Parlamento. Ma si vede in esso un nuovo frutto della confusione dominante nell'assemblea, e una nuova prova dell'assoluta necessità di uscirne al più presto.

Venne diramata ieri una circolare alle dogane nella quale si ordina di annunciare al ministero delle finanze, ogni dieci giorni, lo stato preciso delle importazioni ed esportazioni delle monete onde sapere in quali proporzioni la valuta metallica emigri e ritorni in paese.

Alla borsa di Parigi continuano i ribassi. La situazione degli affari desta apprensioni molto serie. Un noto speculatore, Biedermann, si è suicidato. Lascia un deficit di circa dieci milioni.

Il Governo della Romania ha testè promulgato la nuova legge votata dal Parlamento romano per cui sono in tutto il regno severamente vietati ogni sorta di giochi di lotteria.

## TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

**MONACO, 14.** — Le fanfare annunciavano l'arrivo del corteo dei principi al banchetto nuziale. Precedevano gli sposi. La principessa Isabella aveva una stupenda toilette, in capo il diadema, dono dei reali d'Italia, al collo il vezzo di perle regalo di Tommaso. Seguivano il Re di Sassonia con la duchessa di Genova, Amedeo con la principessa Adalberto ed altri principi. Allorchè la copia nuziale entrò nella sala la musica intonò l'inno italiano. Durante il banchetto Luigi Ferdinando, fratello della sposa si alzò dicendo: bevo alla salute degli sposi.

**ROMA, 14.** — Al pranzo del ministro di Baviera assistevano Mancini, Keudell, Paget, Malvano, Peiroleri, Boehm segretario di legazione.

Mancini brindò al re di Baviera ed agli sposi.

Tauspheus rispose bevendo ad Umberto ed alla Casa di Savoia nella quale entrò Isabella.

**BUDAPEST, 14.** — Tizza continuando il suo discorso confuta l'asserzione che le popolazioni ungheresi sieno state informate da un ministro straniero; poichè Kalnoki disse alle Delegazioni precisamente le stesse cose di Mancini.

Tutti due constatarono che l'Italia si associa ai due grandi stati del centro d'Europa e alla loro politica estera, che vuol mantenere la pace in tutti i modi possibili ed assicurarla (applausi).

Tizza crede che possiamo vedere in ciò una garanzia efficace per la pace, opina che l'accordo amichevole delle tre potenze avente per iscopo di mantenere la pace non poteva inquietare che una potenza decisa a turbare la pace in Europa, ma tale potenza non esiste attualmente (vivi applausi).

Hel'fy è soddisfatto che anche il ministro dichiarò assurda la supposizione di un accordo delle tre potenze diretto contro la Francia, desidererebbe per altro più precise spiegazioni sopra alcuni punti; specialmente vorrebbe sapere contro quale attacco è diretto l'accordo.

Dice che Mancini proclamò essere lo scopo principale di questa unione assicurare l'ordine il progresso e la civiltà; non può credere che la nostra monarchia prenderebbe solidarietà se l'ordine significasse nihilisti, anarchisti, irredentisti. Accetta pel resto la risposta del ministro.

Tizza respinge l'interpretazione di Hel'fy che le potenze unite temano un attacco da parte d'una potenza qualunque. Dimostra l'armonia esistente fra

le dichiarazioni di Mancini e quelle di Kalnoky soggiunge che il semplice significato delle parole di Mancini è che per ottenere lo sviluppo della civiltà generale è necessaria la pace e che chi difende la pace favorisce anche lo sviluppo della civiltà (applausi).

L'interpellante e la Camera approvano la risposta del ministro.

**PARIGI, 14.** — Il *Temps* dice: Kergaradec presenterà all'imperatore di Annam un nuovo trattato che preciserà e garantirà meglio i diritti della Francia.

Se l'imperatore ricusa di accettarlo si prenderanno misure efficaci per la esecuzione dei trattati del 1874.

Il *Temps* dice inoltre: Bouéris ministro francese della Cina fu richiamato dal governo francese che sconfessò il trattato colla Cina. Bouéris lo conchiuse sotto propria responsabilità.

**BERNA, 14.** — Il Consiglio federale ritirò il decreto del 17 febbraio 1873 contro Mermillod, ma riservò i diritti dei cantoni interessati riguardo la carica principale conferita a Mermillod specialmente quelli di Ginevra derivanti dalla sua legge costituzionale del 19 febbraio 1873.

**LONDRA, 14.** — Nel processo intentato dalla Corona contro Bradlaugh per bestemmia i giurati emisero verdetto di non compatibilità.

**BRISBANE, 14.** — I rappresentanti del governo inglese nella colonia di Queensland presero formalmente possesso dell'isola di Nuova Guinea.

**MARSIGLIA, 14.** — Un meeting dei 2000 operai del porto e di Deks messi si in sciopero decise di continuare lo sciopero generale fino all'approvazione della nuova tariffa.

Due delegati degli operai italiani che sono aggiunti alla commissione giurarono di restare uniti agli operai francesi nelle loro rivendicazioni.

**LONDRA, 14.** — Quattro agenti di polizia sono partiti per il Messico per catturare Tynan che fu riconosciuto come capo dei feniani designato sotto il Numero Uno.

Precauzioni speciali furono prese per proteggere la regina nel viaggio ad Osborne che avrà luogo martedì.

**BERLINO, 14.** — Il messaggio imperiale diretto al Reichstag esprime il timore che il Reichstag non termini la discussione della legge sull'infornatura nel lavoro ciocchè farebbe anche svanire la speranza che si compia nella prossima sessione l'approvazione della legge tendente ad assicurare la sussistenza agli operai vecchi ed invalidi.

Il governo presenta quindi fin d'ora il bilancio per il 1884-85 allo scopo che il Reichstag possa consacrare la prossima sessione alle leggi politiche e sociali.

**SESTRI, 14.** — Il Municipio diede un ricevimento d'onore ai sovrani di Rumania. Sono intervenuti i sindaci dei paesi circinvicini, le notabilità. La banda suonò l'inno rumeno e italiano. I Reali partono domani alle ore 2 pomer.

**MADRID, 15.** — Una società segreta fu scoperta ad Adra (provincia di Almeria). Furono eseguiti sedici arresti, si sequestrarono armi e documenti.

**BERLINO, 15.** — La *Norddeutsche* dice che la risposta del Vaticano all'ultima nota del governo prussiano non è giunta ancora, ma è aspettata domani.

**MADRID, 15.** — La compagnia di navigazione di Barcellona costruirà dodici grandi vapori che potranno servire per incrociatori in caso di guerra.

**COSTANTINOPOLI, 15.** — La riunione degli ambasciatori per il Libano è convocata domani. Sperasi che Novikoff avrà istruzioni.

Assicurasi che in seguito ad un accomodamento della Porta coll'agente Bulgaro, il principe di Bulgaria, venendo a Costantinopoli, potrà inalberare la bandiera bulgara.

**BERNA, 15.** — Il Consiglio federale considerando che la Svizzera non ha alcun rappresentante in Russia decise che non si farà rappresentare alla incoronazione.

**SESTRI, 15.** — I Reali di Rumania sono partiti alle 2,55 direttamente per la Germania.

**TUNISI, 15.** — Il nuovo giornale *Medgerda* si pubblicò ieri senza la preventiva autorizzazione del Bey.

Il governo tunisino ne ordinò il sequestro e si rivolse per l'esecuzione ai consolati d'Inghilterra e d'Italia essendo inglese lo stampatore e italiano il gerente. Non essendo stata mai contrastata l'efficacia della legge locale sulla stampa entrambi i consoli pubblicarono un avviso vietando la vendita del giornale ed ordinando il sequestro.

Il console italiano che preventivamente aveva avvertito il gerente e gli

altri interessati italiani dell'autorizzazione lo rinnovò dopo il sequestro.

Dal canto suo il console inglese intimò allo stampatore di cessare dalla pubblicazione sotto pena della chiusura della tipografia.

**AJA, 15.** — Assicurasi che Hoemsterk ricusa di formare il gabinetto con Keemskak alle finanze e Vanzwien agli esteri.

**LONDRA, 15.** — L'*Observer* dice che la polizia ha ricevuto un avviso dal Belgio che molta dinamite fu imbarcata sopra una nave inglese ad Anversa.

**SCHWERIN, 15.** — Il granduca di Mecklemburg-Schwerin è spirato stamane alle ore 10 e mezza.

VITTORIO PODRECCA, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile.

## Avviso di concorso

Nel Comune di Villafranca Padovana è aperto il concorso a tutto 10 maggio prossimo alla Condotta Medico-Chirurgica-Ostetrica, cui va annesso l'annuo stipendio di L. 2500.

Il Comune ha una popolazione di numero 2648 abitanti, dei quali due terzi hanno diritto all'assistenza gratuita.

I documenti richiesti sono quelli descritti nell'avviso di concorso. 2991.

GRANDE ASSORTIMENTO

VENTAGLI

ED

OMBRELLINI



**FRESCURA**  
Ultima  
NOVITA'  
PREZZI  
da non temere concorrenza

**Olio e Vino Toscano**

1214 - Piazza Garibaldi - 1214

Vicino all'Albergo della Stella d'Oro  
PADOVA

**OLIO a L. 1.80 — 1.60 — 1.40** al litro.

Qualità extra fino Lucca al fiasco lire **4.80** — mezzo fiasco lire **2.40**.

**VINO** Chianti marca *Verde* lire **2.50** al fiasco — marca *Gialla* lire **2.00** al fiasco.  
da Pasto marca *Rossa* L.

Deposito acque purgative di Montecatini, delle sorgenti Tamerici e Tettuccio. 2910

## SALAMI

IGIENICI ED ECONOMICI

Si avvisa la numerosa clientela di aver ricominciata la vendita dei Salami di vitello, zamponi, cottichini, mortadelle e luganeghini di nuova fabbricazione; nonché delle galantine e lingue di manzo cotte e conservate in scatola.

A maggior comodo dei sig. committenti, la casa si è pure provvista di

## AVVISO INTERESSANTE

Aumentando ogni giorno il numero dei nostri consumatori su questa piazza abbiamo trovato utile nominare per nostro rappresentante il

**Signor LUIGI DE PROSPERI**

Con Deposito in Borgo S. Giovanni, 5178 — PADOVA il quale ha l'incarico di assumere le commissioni a nostro nome. Chi vuole essere certo di ricevere **OLIO EXTRA-TIVO GENUINO DI PURO OLIVO** della nostra Fabbrica di **Bari** si rivolga al suddetto nostro rappresentante.

Cassette con latte da 10, 20, 30, 40 Litri

**Fratelli SPANGHER**

Fabbricanti d'Olio in Bari

Negozianti d'Olio in Venezia

2973

Fondamenta del Rimedio 4429

ogni genere di formaggi e burro naturale di Lombardia, come pure di un assortimento di articoli alimentari, cioè: Caviale, Liebig, Tasiaca, Sardine, Tonno, Vini di lusso, nazionali ed esteri, olii, mostarde, ecc. ecc.

Si spediscono franchi di ogni spesa a destinazione in tutto il Regno contro invio anticipato dell'importo alla Premiata Salumeria Bonati, Milano, **Corso Venezia 83, Via Agnello 3 — Stabilimento in Loreto sobborgo porta Venezia**, i seguenti articoli:

Una galantina di cappono alla Milanese con Gelatina conservata in elegante scatola di kil. 1.500 L. 5 50  
Due scatole come sopra » 10 —  
Una lingua di manzo cotta e conservata in scatola di chilogrammi 1.500 » 5 50  
Due scatole come sopra » 10 —  
Un cesto salami di vitello di chil. 2.500 peso netto » 11 —  
Un cesto salami di Milano di kil. 2.500 peso netto » 9 50  
Zamponi, cottichini e mortadelle di fegato alla milanese chil. 2.500 » 7 50  
Luganeghini alla milanese chilogrammi 2.500 » 5 50  
Formaggio svizzero ginviera chilogrammi 2.500 peso netto » 6 50  
Formaggio Parmigiano stravecchio chilogrammi 2.500 » 9 50  
Formaggio Parmigiano vecchio chilogrammi 2.500 » 7 50  
**N.B.** Le lingue di Manzo, e le galantine in scatola ed i salami di vitello sono prodotti speciali della mia fabbrica, la quale è garantita dalle contraffazioni per ottenuto brevetto governativo coll'approvazione del R. Consiglio superiore di Sanità. Raccomandate da celebrità mediche e riconosciute indispensabili in paesi dove il procurarsi una pronta, igienica e gustosa alimentazione non riesce cosa facile.

## AVVISO

Cavazzana Giovanni, abitante in Via Orti N. 4976 (Savonarola), mediante tenuissimo compenso, fa il vuotamento de' pozzi neri, con macchine pneumatiche durante il giorno e con botti nella notte. Il medesimo vende anche per modico prezzo le materie fecali, di cui tiene deposito fuori di Porta Portello — strada Mortise — presso la fornace del sig. Candeo. 2952

Nuova Scoperta

## ACQUA AURORA

Premiata nel 1882

Chi desidera mantenere la pelle morbida e fresca; allontanare la carie dei denti, faccia uso di quest'acqua che fu analizzata e viene raccomandata dai più eccellenti chimici.

Per l'uso a cui serve fu dichiarata superiore a qualunque altra acqua congenere, tanto nazionale che di provenienza estera. Attenersi strettamente alle ricette unite a fiascone.

Inventore e fabbricante **Antonio Bulgarelli** — Padova, Via dell'Università, N. 6.

Prezzo di ogni Bottiglia L. 1.

Sconto di metodo ai rivenditori. Deposito in Rovigo Fratelli Bosello — in Venezia all'Emporio di Specie-lità.

Linimento Galbiati

(Vedi avviso quarta pagina)

VIGLIETTI DA VISITA

A

L. 1.50 AL CENTO

Olio Vergine Extrafino di Bari per famiglie in eleganti vasetti di latta

Olio Vergine Extrafino di Bari per famiglie in eleganti vasetti di latta

# FRNET-BRANCA

dei Fratelli Branca - Milano, Via S. Prospero, 7



## ALTRE SPECIALITÀ

raccomandate per le loro qualità igieniche e rinfrescanti massime nella stagione estiva.

### GRANATINA, SODA - CHAMPAGNE ESTRATTO DI THE

#### PREZZI

In Bottiglia da Litro . . . . . L. 3,50  
» » da mezzo Litro . . . . . 1,50

## INIEZIONE

AL

# CATRAME

del chimico farmacista

## C. PANERAJ

Contro la **Hemorragia** (scolo) recente e cronica, fiori bianchi ecc.

Dietro le numerose esperienze istituite da abili Medici, essendo oramai accertato che il catrame purificato col sistema Paneraj oltre ad essere un ottimo rimedio contro le affezioni catarrali degli organi del respiro, spiega ancora in modo sorprendente la sua azione sulle mucose della Vessica e di tutto l'apparato genito-urinario, era naturale il supporre che una soluzione concentrata di esso, appositamente preparata con l'aggiunta di qualche leggero astringente, dovesse recare i medesimi benefici effetti alla mucosa dell'uretra affetta da blenorragia, portandola in contatto diretto della parte ammalata col mezzo di ripetute lavande o iniezioni.

I fatti convalidarono pienamente questa logica induzione, e la **Iniezione Paneraj di Catrame purificato** serve mirabilmente a guarire la blenorragia, senza esporre chi ne fa uso, ai pericoli e agli inconvenienti, ai quali vanno incontro coloro che adoperano le tanto vantate **iniezioni caustiche**, che per lo più contengono sali di **Piombo**, di **Mercurio** o d'**Argento**.

Si vende in tutte le primarie Farmacie a L. 1.50 la bottiglia con relativa istruzione

Deposito in Padova alle farmacie **Cornelio** Via Vescovado, 1824; **Berardi Durer** e **Bacchetti** al Ponte S. Leonardo — **Adria Bruscaini** — **Montagnana An-dolfatto**. 2868

Distinta con Medaglie alle Esposizioni Milano, Francoforte sm 1881, e Trieste 1882.

## Antica Fonte PEJO

Distinta con Medaglie alle Esposizioni Milano, Francoforte sm 1881, e Trieste 1882.

L'Aqua dell'**Antica Fonte di Pejo** è fra le ferruginose la più ricca di ferro e di gas, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. — L'Aqua di **Pejo** oltre essere priva del **gesso**, che esiste in quantità in quella di Recoaro con danno di chi ne usa, offre il vantaggio di essere una bevanda gradita e di conservarsi inalterata e gasosa. — Serve mirabilmente nei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc.

Rivolgersi alla **Direzione della Fonte in Brescia**, dai Signori Farmacisti e depositi annunciati, esigendo sempre la bottiglia coll'etichetta, e la capsula con im-

che pressovi **Antica Fonte Pejo Borghetti**. 2705

Il direttore **C. BORGHETTI**.

In **Padova** deposito principale presso l'**Agenzia della Fonte** rappresentata dal signor **Lappo Antonio Piazzetta Pedrocchi** N. 534 A e presso la Ditta **Pianeri Mauro e C.**

## UNA MALATTIA MOLTO ESTESA



di cui stiamo per parlare, nell'interesse di tutti quanti ne sono affetti senza saperlo, comincia con una leggiera indisposizione, uno si lagna di dolori di capo, d'intorbidamento della vista, palpitazioni di cuore, inappetenza, rutti acidi, boccaccia, costipazione, ventosità; il ventre gonfia e pena, l'orina diviene scura e caricata ecc. Di solito, cioè quasi sempre, si ha ricorso in tali casi ad un forte vomitivo come: **Pillole Estratti, Bitter (acque amare)** ecc.

L'alleviamento momentaneo lascia credere al malato ad un miglioramento, egli però non iscorge che la malattia ha isteso la sua influenza distruttiva su tutti gli organi, il fegato, lo stomaco, i polmoni, i reni ecc. rimangono affetti e le apparizioni malaticcie più diverse cominciano a manifestarsi sotto forma di dolori corporali. Uno si crede assalito ora dal male di polmoni, ora da altro, senza che i mezzi usati abbiano verun successo. Questo prova che la causa di tali mali è da cercarsi altrove, vale a dire unicamente nei disturbi degli organi della digestione e del nutrimento.

Le **Pillole svizzere** del farmacista **R. Brandt** hanno il merito di combattere efficacemente queste malattie; esse rinforzano i muscoli, stimolano lo stomaco e le pareti mucose degli intestini e così fanno sparire la radice del male e con esse tutti i sintomi inquietanti secondari. Non c'è in tutto il mondo un rimedio domestico più sicuro, più efficace, più innocuo e nel medesimo tempo più buon mercato che le **Pillole svizzere** del farmacista **R. Brandt**. La scatola costa sole lire 1.25 e la spesa quotidiana di chi ne fa uso non oltrepassa cent. 6.

Si badi ognora di ricevere le vere **Pillole svizzere**, le quali hanno per etichetta la croce federale bianca su fondo rosso colla firma dello speciale **R. Brandt**.

Vedesi presso le farmacie in **Padova** Cerato — **Bologna** Zarrì Bonavia, Cavina, Veratti e Bernaroli — **Brescia** Grassi e Girardi — **Bassano** Fontana, Fabris, Tecchio, Vaccari — **Rovigo** Fabris e T. Minelli — **Mantova** Rigatelli, Torta e D. Mondo — **Verona** Ruzzenetti, Frinzi e Cagliari — **Vicenza** Della Vecchia, Trevarotto e Valeri Congato. 2728

Deposito generale per l'Italia a **Firenze**, Farmacia Tedesca, 10, Via de' Fossi.

## FARMACIA CHIMICA BIANCHI

MILANO — Corso Porta Romana, 2 — MILANO

A tutti si raccomanda per la cura di Primavera **IL LIQUORE IPO-SOLFITICO**

del professore **Giovanni Polli**, che si prepara esclusivamente nella Farmacia **BIANCHI**. Eccellente depurativo del sangue, riconosciuto da molte celebrità mediche venne adottato in quasi tutti gli Ospitali d'Italia e dell'Estero contro le **malattie della pelle, scrofola, erpete, tifo, migliara, difteria, scorbuto, febbri miasmatiche ed affezioni contagiose**. Tra le cure è la più economica: si vende a L. 1,60 la Bott. che serve per 15 giorni: 4 bott. bastano per una cura completa.

**POLVERE ZOOTROFICA** del Prof. **G. Polli**. Fu trovata dai più distinti medici, come il miglior ricostituente delle forze virili, in ispecie per chi ne abusò in gioventù. E' usata con effetto nelle **malattie di petto, anemia, clorosi, povertà di sangue, rachitismo, scrofola, fratture ossee e nei convalescenti da lunghe malattie**, per la sua azione eminentemente **tonica e nutritiva** nella dentizione dei bambini lattanti, nella **cachessia puerperale** e nelle gestanti. Per la sua efficacia è preferibile all'olio di fegato di merluzzo. — Fl. L. 4 e L. 2.

**SOLFINA ITALIANA**. Fa digerire in modo eccellente e piacevole, e per la sua virtù antifermentativa **guarisce dal gastricismo, bruciore e debolezza allo stomaco, nausea e vomiti, impotenza, specie nei convalescenti**. E' riconosciuta il **solo ed unico rimedio**, che prevenga e tolga prontamente qualunque indigestione. — Bott. L. 2.

**FEBBRIFUGO BIANCHI** a base di canforato di Chinino. — E' di sicura azione per **guarire qualsiasi febbre**, anche le più ribelle: **intermittenti, miasmatiche, paludose, tifoidee, putride e neuralgiche, emicrania, chiudo solare, ecc.**, guarisce mirabilmente tutte le **malattie nervose**. E' pure un **vermifugo** per eccellenza, ed un **antidoto potentissimo a qualsiasi malattia prodotta per cattiva fermentazione**. — Fl. L. 3.

Le dette specialità si preparano esclusivamente e si vendono nella Farmacia **BIANCHI**. Con l'aumento di Cent. 50 si spediscono per posta in tutta Italia. 2953

## TOSSE - VOCE - ASMA

LE RACCOMANDATE

### Pastiglie Pettorali incisive Dalla Chiara

DEPOSITO GENERALE IN VERONA

presso il preparatore **GIANNETTO DALLA CHIARA farm.**

Ogni pacchetto delle **Vere Pastiglie Dalla Chiara**, è rinchiuso in opportuna istruzione, ed è munito dei timbri e firma dello stesso.

Queste Pastiglie sono preferite dai medici nella cura delle **Tossi Nervose, Bronchiali, Polmonali, Canina** dei fanciulli ecc.

**Domandare ai Signori Farmacisti Pastiglie Dalla Chiara.**

Prezzo Centesimi 75 al pezzo — Per rivendita largo Sconto

DEPOSITARI — **Padova** Bernardi e Durer farmacisti successori **Cerato Ponte** San Leonardo, **Pianeri e Mauro** all'Università, **Roberti** — **Vicenza** farmacie **Valeri, Beltrame, Rossi** — **Marostica** **R. guzzoni** — **Bassano** Fontana, Fabris — **Monselice** **Vanzi** — **Adria** **Bruscaini** — **Belluno** **Locatelli** — **Rovigo** **Gambarotti** — ed in tutte le altre città presso i principali farmacisti. 2877

Si eseguisce **Vighetti da visita** a L. 1,50 al cento

## LINIMENTO GALBIATI

CONTRO L'ARTRITE, GOTTA, REUMATISMI, SCIATICHE, LOMBAGGINI E PLEURITE.

Dopo 22 anni di successo, non v'ha più dubbio sulla sua efficacia incontrastata. Tutti coloro che colpiti dalle suddette malattie, desiderassero anteriori schiarimenti, possono rivolgersi all'inventore **Felice Galbiati**, Via S. Maria Porta, Milano, e sarà loro spedito gratuitamente, franco di porto, un programma del quale potranno fare un giudizio sull'attività del farmaco e convincersi della verità. 2943